

## Fernando Lena – Tre inediti

### Descrizione

**Fernando Lena** è nato a Comiso in Sicilia nel 1969. Il primo libro di poesia *E vola via* è stato pubblicato nel 1995 (edizioni Libro Italiano). Dopo un silenzio di quasi dieci anni ha pubblicato una piccola suite ispirata ad otto tele del pittore Piero Guccione edita dalla Archilibri di Comiso e sempre con lo stesso editore una raccolta dal titolo *Nel rigore di una memoria infetta*. Nel 2014 per i Quaderni Dell'Uszero ha pubblicato la raccolta *La quiete dei respiri fondati* (edizioni Puntoacapo), nel 2016 ha pubblicato il libro d'arte *Fuori dal Mazzo* (edizioni Fuori Commercio, 2016) e *La profezia dei voli* (edizioni Archilibri, Primo Premio Poetika, Secondo Premio Moncalieri e finalista Premio San Domenichino e Luigi di Liegro). Suoi testi sono ospitati in diversi blog letterari.

Fernando Lena  
Tre Inediti

\*

lena 01 | lena 01 found c

Finalmente una di quelle sere  
con la neve sulla nostalgia  
i piedi affondati nel luogo del vomito  
davanti a noi come un'isola acida.

I tetti imbiancati ora la parola meraviglia  
la urlano come un trattato sulla desolazione  
mentre gli autogrill sono certezze tra me e Lucio  
che già dalle tre del pomeriggio mente  
sulla morte che ha ingurgitato:

*eppure non barcolla  
almeno non quanto l'asfalto  
che via via accarezzandolo svirgola  
come la coda di un dinosauro a pile.*

\*

I pomeriggi tra il ritmo delle lame  
propense ad affondare in misteri di granito  
mentre le gru alzavano le nuvole  
al loro peso di imminente mutamento  
a volte non li ricordi  
come non ricordi i brividi  
nella prima nevicata di paura

ma il gelo è ovunque nell'infanzia

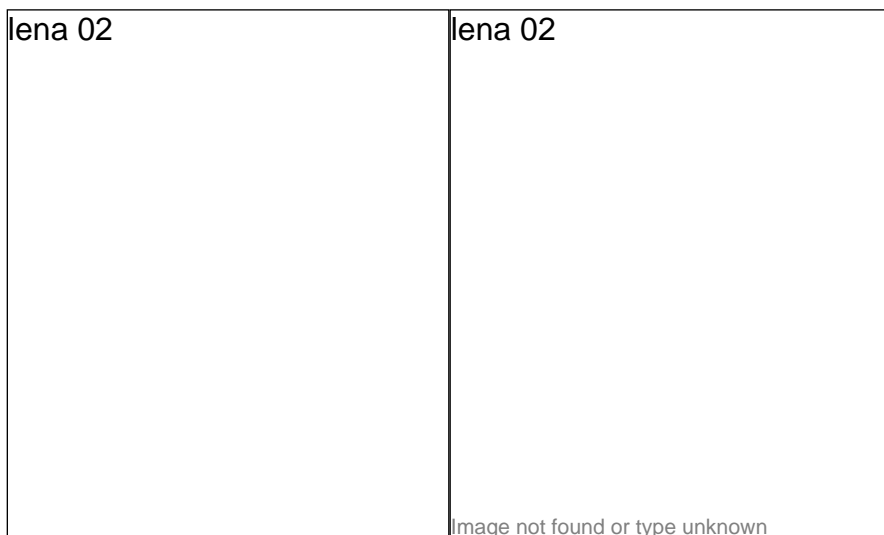
ed era pure lì  
nelle quattro mura dell'ufficio in segheria  
quando la fantasia eccedeva  
in una tribù di super eroi  
fatti d'aria o con la forma del vento  
che picchiava le lancette  
affinché il tempo rimanesse immobile  
nello sguardo di un acaro  
che avanzava lento  
come un carro armato d'impudicizia.

*Ma se non ricordi  
a volte è perché non sei stato  
a parte il luogo delle carezze  
la voce calma di un figlio  
che si sarebbe fatto padre.*

\*

Per questa pioggia  
di inizio autunno che se lava  
lava le tenebre  
di ogni buco mancato  
la distanza è provvisoria  
e intanto tu  
sei la mia visione pensabile  
di quel piccolo industriale  
impantanato nel bilancio:

una questione di numeri certo  
avresti detto...e di quella matematica  
odiata da me fin dalle elementari  
perché non c'è  
approssimazione nelle regole  
mentre tu ora sei l'eccezione  
che conferma il mio vuoto.



---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Ottobre 30, 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi